

Direzione Generale

Direzione di supporto e coordinamento

USC3 - Ufficio Gestione del personale

Decreto n. 598 del 26.10.2020

Posizioni di lavoro a distanza del CREA – anno 2021

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante “Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2011 n. 165, recante norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante “Delega per la riforma dell’organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell’8 luglio 2002;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)” ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il “Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario 10 giugno 2020 n. 72 e n.73, con cui sono stati emanati il “Regolamento di Amministrazione e Contabilità” e il “Regolamento di Organizzazione e Funzionamento” del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria, approvati dal MIPAAF rispettivamente con note prot. n. 6032 e n. 6033 del 29 maggio 2020;

VISTI la delibera n. 18 del Consiglio di Amministrazione, assunta nella seduta dell’8 marzo 2019, con la quale è stato nominato il Direttore Generale f.f. del CREA ed i successivi Decreti con i quali sono stati disposti decorrenza e rinnovi dell’incarico e da ultimo il Decreto Commissariale del 17 luglio 2020 n. 110 di proroga fino al 31 ottobre 2020, salvo che non intervenga la nomina del Direttore Generale all’esito della procedura concorsuale in atto;

VISTO l'art. 100 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 – convertito con legge n. 27 del 24 aprile 2020 che proroga i mandati dei componenti degli organi statutari degli enti pubblici di ricerca per tutta la durata dello stato di emergenza, giusta delibera del Consiglio dei Ministri assunta in data 31 gennaio 2020, ivi incluso l'incarico di Commissario straordinario del CREA conferito al Cons. Gian Luca Calvi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18.04.2019 e rinnovato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 dicembre 2019;

PRESO ATTO che per effetto della proroga dello stato di emergenza fino al 31 gennaio 2021, stabilita con DPCM 7 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 100, secondo comma, della legge di conversione 24/04/2020 n. 27, il mandato del Commissario straordinario e dei subcommissari è ulteriormente prorogato sino al 31 gennaio 2021;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione n. 2 del 1° febbraio 2019 con la quale è stato approvato il “Regolamento per la disciplina del telelavoro presso il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria”;

VISTO l’art. 5 del citato Regolamento di cui sopra a mente del quale: *“A decorrere dal 2020 il numero di posizioni telelavorabili può essere autorizzato nel limite massimo del 20% del personale, a tempo determinato e indeterminato, garantendo la funzionalità degli uffici/strutture di ricerca interessate. Il numero di posizioni di lavoro a distanza è definito annualmente dall’Amministrazione, nella misura non inferiore al 10% del personale a tempo determinato e indeterminato, fatta salva la sostenibilità finanziaria e la garanzia della funzionalità degli uffici”*.

VISTA la nota n. 79030 del 26/10/2020 contenente la Circolare applicativa di avvio della procedura per la richiesta della presentazione delle domande di lavoro a distanza per l’anno 2021 e la relativa modulistica da utilizzare per le candidature del personale;

PRESO ATTO che alla data del 2 ottobre 2020 il personale non dirigente a tempo indeterminato risulta pari a n. 1874 unità e che quello a tempo determinato risulta pari a 122 unità, per un totale di 1996 unità;

RITENUTO congruo, in relazione al totale del personale a tempo determinato e indeterminato in servizio nell’Ente e in virtù del succitato Regolamento, stabilire un numero massimo di postazioni di lavoro a distanza pari a 200 per l’anno 2021, comprensivo delle eventuali proroghe di progetti di telelavoro avviati negli anni precedenti;

RITENUTO per quanto sopra di dover provvedere in merito

DISPONE

Articolo 1

Per l’anno 2021, ricorrendo i presupposti previsti dal “Regolamento per la disciplina del telelavoro presso il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria”, è fissato un numero massimo di 200 posizioni di lavoro a distanza, comprensivo delle eventuali proroghe di progetti di telelavoro avviati negli anni precedenti.

Articolo 2

L’Ufficio Gestione del personale è incaricato della notifica del presente ordine di servizio agli interessati.

FIRMATO
Antonio Di Monte
Direttore Generale f.f.